

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantanove.

Modifica nella composizione della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 122, relativo al deputato Luciano Dussin.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Luciano Dussin nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

SERGIO COLA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale

nei confronti del deputato Luciano Dussin; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 32 del 2000: Locazioni per disagio abitativo (6810).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fongaro 1. 6 e Stradella 1. 35.

CARLO PACE ritiene che l'emendamento Stradella 1. 37 contribuisca a rimuovere una situazione di grave incertezza normativa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Stradella 1. 37.

GABRIELLA PISTONE evidenzia la *ratio* ispiratrice del suo emendamento 1. 58: estendere le previste forme di tutela ad un ridottissimo numero di persone che appartengono alle categorie più deboli della popolazione.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Pistone 1. 58.

TOMMASO FOTI ritiene che l'emendamento Pistone 1. 58 configuri una disparità di trattamento; auspica pertanto che i presentatori accedano all'invito al ritiro.

CARLO FONGARO ritiene inaccettabile che la sinistra, nonostante si dichiari « sensibile » agli interessi dei piccoli proprietari di immobili, continui a mostrarsi favorevole alla limitazione del diritto di proprietà.

GABRIELLA PISTONE insiste per la votazione del suo emendamento 1. 58.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pistone 1. 58.

WALTER DE CESARIS ritira il suo emendamento 1. 13 ed illustra le finalità del suo emendamento 1. 14, del quale raccomanda l'approvazione.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento De Cesaris 1. 14, la cui eventuale approvazione rischierebbe di indebolire gli equilibri stabiliti con la legge n. 431 del 1998; rileva altresì che il modo migliore per dare sostegno alle fasce più deboli della popolazione è riportare alla normalità il mercato degli affitti.

ENNIO PARRELLI riterrebbe opportuno il ritiro dell'emendamento De Cesaris 1. 14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti De Cesaris 1. 14 e Stradella 1. 25 e 1. 24.

FRANCESCO STRADELLA ritira il suo emendamento 1. 31.

GABRIELLA PISTONE illustra le finalità del suo emendamento 1. 59.

ALFREDO ZAGATTI, *Relatore*, ritiene che la votazione dell'emendamento Pistone 1. 59 sia preclusa dalla reiezione dell'emendamento De Cesaris 1. 14.

PRESIDENTE ne conviene.

ENNIO PARRELLI illustra le finalità del suo emendamento 1. 1.

TOMMASO FOTI dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento in esame, ritenendo, fra l'altro, sconveniente introdurre un limite di reddito in assenza di una preventiva verifica della normativa sull'edilizia residenziale pubblica.

CARLO FONGARO ritiene che il reddito del conduttore debba comunque configurarsi come elemento estraneo al contratto di locazione.

CARLO PACE, in dissenso dal gruppo, dichiara di sottoscrivere l'emendamento Parrelli 1. 1.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, precisa che le categorie cui è indirizzato il provvedimento d'urgenza in esame sono individuate in base a requisiti stabiliti dalla legge n. 431 del 1998 e ricorda che si tratta di fattispecie per le quali appare inopportuno introdurre valutazioni inerenti al reddito.

ENNIO PARRELLI rileva l'inopportunità delle disposizioni del decreto-legge che contraddicono il principio dell'apprezzamento prudenziale che la normativa vigente affida al giudice.

ALFREDO ZAGATTI, *Relatore*, precisato ulteriormente che la fissazione di un termine minimo per il differimento dell'esecuzione di provvedimenti di sfratto riguarda particolari categorie di famiglie, giudica non condivisibile l'introduzione di un riferimento al reddito.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Parrelli 1.1 e 1.4.

WALTER DE CESARIS precisa che l'obiettivo degli emendamenti presentati dalla sua parte politica è di ripristinare l'«equilibrio» configurato dalle disposizioni della legge n. 431 del 1998.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento De Cesaris 1.11.

CARLO FONGARO illustra le ragioni che lo hanno indotto a presentare l'emendamento 1.7, identico agli emendamenti Riccio 1.21 e Stradella 1.38, tutti soppressivi del comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge.

ROBERTO MARIA RADICE ritiene che il provvedimento d'urgenza non rafforzi ma, al contrario, alteri gli equilibri faticosamente perseguiti con la legge n. 431 del 1998.

TOMMASO FOTI rileva che la norma di cui al comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge, prevedendo un effetto retroattivo, altera l'equilibrio che si è inteso ricercare nell'ambito della legge n. 431 del 1998.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fongaro 1.7, Riccio 1.21 e Stradella 1.38, nonché gli emendamenti Stradella 1.26 e 1.40.

ENNIO PARRELLI illustra le finalità del suo emendamento 1.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Parrelli 1.2 ed approva l'emendamento Foti 1.18, nel testo riformulato.

ENNIO PARRELLI insiste per la votazione del suo emendamento 1.3, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Parrelli 1.3.

PRESIDENTE prende atto del ritiro degli emendamenti Stradella 1.41, 1.42, 1.43 e 1.44.

WALTER DE CESARIS illustra le finalità del suo emendamento 1.15.

GABRIELLA PISTONE ritiene che le disposizioni di cui all'emendamento De Cesaris 1.15, che peraltro condivide, siano già contenute nella legge n. 431 del 1998.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento De Cesaris 1.15, nonché gli emendamenti Stradella 1.45, 1.50, 1.51 e 1.28.

ROBERTO MARIA RADICE illustra le finalità del suo emendamento 1.55.

TOMMASO FOTI ritiene che l'emendamento in esame prospetti una giusta

esigenza, alla quale il Governo potrebbe corrispondere anche attraverso la nomina di un commissario *ad acta*.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Radice 1. 55 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

ROBERTO MARIA RADICE ritira il suo emendamento 1. 55, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Stradella 1. 54, 1. 56, 1. 29 e 1. 30.

WALTER DE CESARIS illustra le ragioni che lo hanno indotto a presentare l'emendamento 1. 16, identico all'emendamento Fongaro 1. 9, entrambi soppressivi del comma 5 dell'articolo 1 del decreto-legge.

TOMMASO FOTI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Fongaro 1. 9 e De Cesaris 1. 16.

CARLO FONGARO illustra le finalità del suo emendamento 1. 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fongaro 1. 9 e De Cesaris 1. 16, nonché l'emendamento Stradella 1 57.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, accetta gli ordini del giorno Prestigiacomo n. 4, Matranga n. 7, Conte n. 11, Radice n. 12, Paroli n. 13, Vincenzo Bianchi n. 14, purché riformulato, Stradella n. 15, Pistone n. 16, Foti n. 17 e Becchetti n. 18; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Pittino n. 1, Fongaro n. 2,

purché riformulato, e De Cesaris n. 3; non accetta, infine, i restanti ordini del giorno presentati.

CARLO FONGARO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2.

VINCENZO BIANCHI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 14.

CARLO FONGARO evidenzia le finalità del suo ordine del giorno n. 2, accolto dal Governo come raccomandazione, volto ad introdurre un importante principio nell'imposizione fiscale relativa al canone di locazione.

WALTER DE CESARIS insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 3, sottolineando l'esigenza di consentire l'erogazione alle famiglie delle risorse di cui al fondo sociale per l'anno 2000.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno De Cesaris n. 3 e respinge l'ordine del giorno Burani Procaccini n. 10.

ROBERTO MARIA RADICE, precisate le finalità del suo ordine del giorno n. 12, non insiste per la votazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CARLO FONGARO dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania su un disegno di legge di conversione che sancisce l'ingerenza del legislatore in merito al differimento del termine dei provvedimenti di rilascio per finita locazione, limitando di fatto la discrezionalità che la legge n. 431 del 1998 attribuiva in materia ai giudici.

TOMMASO FOTI, nell'auspicare che il Governo non adotti altri provvedimenti d'urgenza in materia di locazioni al fine di fronteggiare il disagio abitativo con ulteriori proroghe dell'esecuzione degli sfratti, dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale, denun-

ziando altresì l'inadeguatezza degli enti locali a gestire le loro competenze in materia.

WALTER DE CESARIS evidenzia le ragioni del voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che giudica insufficiente ed inadeguato; denuncia quindi l'ipocrisia politica e la « blindatura » del testo, che hanno di fatto impedito l'approvazione anche di minime proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

LUCIO TESTA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo de I Democratici-Ulivo su un provvedimento che opportunamente interviene a favore di alcune particolari categorie disagiate, invita il Governo ad affrontare la questione relativa alla destinazione degli immobili dell'edilizia economica e popolare, affinché le fasce più deboli e marginali della popolazione possano vedere soddisfatte le loro esigenze abitative.

CESIDIO CASINELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-Ulivo su un provvedimento necessario ed urgente, ancorché di portata limitata, che non intacca l'equilibrio introdotto dalla legge n. 431 del 1998.

ROBERTO MARIA RADICE, rilevato che il decreto-legge in esame viene di fatto interpretato come un'ulteriore proroga degli sfratti, che ingenera confusione nel mercato delle locazioni, non ritiene corretto porre a carico dei piccoli proprietari un provvedimento volto a tutelare le classi socialmente più deboli; dichiara pertanto il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

TERESIO DELFINO, nel dichiarare l'astensione dei deputati del CDU su un provvedimento che, pur consistendo in tipiche misure « tampone », appare comunque necessario, denuncia le carenze ed i ritardi nell'attuazione della legge n. 431 del 1998.

VINCENZO BIANCHI, espresso ramarico per la reiezione di tutte le proposte emendative presentate dalla sua parte politica, dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

FRANCESCO STRADELLA, ribaditi i rilievi critici sul provvedimento e sottolineato, in particolare, che le disposizioni in esso contenute contribuiranno a riprodurre una situazione di incertezza nel mercato e di diffidenza tra gli operatori, conferma il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

LUISA DEBIASIO CALIMANI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-Ulivo su un provvedimento che non sovverte l'impianto della legge n. 431 del 1998, auspicando peraltro un maggiore impegno del Governo e del Parlamento in ordine al problema della casa.

GABRIELLA PISTONE dichiara che il gruppo Comunista voterà a favore del provvedimento d'urgenza, del quale condivide gli obiettivi.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

GABRIELLA PISTONE sottolinea infine l'opportunità di rivedere alcuni aspetti del sistema dell'edilizia residenziale pubblica.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6810.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Uso traccianti nel latte in polvere (510-4506-4709-4851).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 45).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del testo unificato e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 2 della Commissione.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1. 2 della Commissione, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 4 della Commissione.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 4 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3. 1 della Commissione, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Apolloni n. 1.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto finale dei deputati Malentacchi, Pecoraro Scanio, Sedioli, Losurdo e Vascon, che ne hanno fatto richiesta.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 510-4506-4709-4851.

GIORGIO PANATTONI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la scarsa presenza in aula dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

PRESIDENTE giudica inopportuno lo spirito polemico che traspare dall'intervento del deputato Panattoni.

GIANPAOLO DOZZO, parlando sull'ordine dei lavori, respinge le critiche mosse dal deputato Panattoni al gruppo della Lega nord Padania.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, rileva che tutti i gruppi parlamentari hanno fornito un fattivo contributo all'iter del provvedimento.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per il controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale.

(Vedi resoconto stenografico pag. 48).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di
interrogazioni a risposta immediata.**

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interrogazione n. 3-05365, sull'incremento dei livelli retributivi degli insegnanti.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, richiamate le ragioni che hanno determinato il basso livello retributivo del corpo docente, che in Italia si colloca al di sotto della media europea, rileva che le riforme introdotte nel sistema scolastico presuppongono, tra l'altro, una graduazione delle funzioni degli insegnanti, che hanno acquisito maggiore complessità sul piano qualitativo e quantitativo.

ROBERTO MANZIONE osserva che il riconoscimento dei meriti individuali non può prescindere da una preventiva e pregiudiziale definizione del ruolo sociale di tutti gli insegnanti, il cui livello retributivo rappresenta una inaccettabile anomalia se confrontato con quello che si registra in altri paesi europei.

MARIA CHIARA ACCIARINI illustra la sua interrogazione n. 3-05371, sulla valorizzazione delle competenze del personale della scuola.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, rilevato che la funzione docente è stata purtroppo costretta entro i limiti dell'«impiegatizzazione», ritiene che la valorizzazione della professionalità di tutto il personale della scuola possa esplicarsi attraverso un percorso di carriera non automatico, fondato su una valutazione di qualità: in tale contesto, si stanno vagliando proposte pervenute dal mondo scolastico, in base alle quali ritiene opportuno avviare un'ulteriore «fase di ascolto» delle istanze provenienti dai docenti.

MARIA CHIARA ACCIARINI concorda su molti aspetti della risposta, sottolineando comunque l'esigenza di individuare strumenti idonei a valorizzare e valutare la professionalità di tutto il personale scolastico, in vista del miglioramento della qualità della scuola.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN illustra la sua interrogazione n. 3-05366, sui provvedimenti del Governo contro la violenza comune e politica negli stadi.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, premesso che l'episodio criminoso richiamato nell'interrogazione è inquadrabile in un contesto diverso da quello sportivo, assicura che il Governo è impegnato in modo pieno e diretto nell'azione di contrasto dei fenomeni denunciati; sottolinea, in particolare, i positivi risultati conseguiti con riferimento al divieto di esporre negli stadi striscioni di contenuto razzista ed offensivo.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, rilevato che i cittadini italiani giudicano inaccettabile il consistente impiego di uomini, mezzi e risorse destinati ad assicurare la «scorta» domenicale per i tifosi delle squadre di calcio, ritiene necessario un messaggio di «rassicurazione», che potrebbe essere rappresentato dall'approvazione del cosiddetto pacchetto sicurezza.

GIOVANNI MELONI illustra la sua interrogazione n. 3-05372, sull'orientamento del Governo circa il riordino delle forze di polizia ed il loro coordinamento.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, rileva preliminarmente che nella giornata odierna la Presidenza del Consiglio ha puntualmente risposto alle polemiche scaturite dalla divulgazione «impropria», «sommatoria» ed «imprecisa» della telefonata intercorsa tra il Presidente del Con-

siglio ed il colonnello Pappalardo, precisando che in quell'occasione il Presidente D'Alema si era rimesso alle valutazioni espresse, in particolare in Parlamento, dai ministri competenti; sottolinea altresì che le forze di polizia operano con spirito di reciproco rispetto e collaborazione.

GIOVANNI MELONI, nel ringraziare per le precisazioni fornite in ordine alla questione sollevata con la sua interrogazione, ritiene che il coordinamento delle forze di polizia sia indispensabile per combattere tutte le forme di criminalità presenti nel Paese.

CARLO FONGARO illustra la sua interrogazione n. 3-05367, sull'orientamento del Governo in merito alla riforma delle locazioni urbane.

WILLER BORDON, *Ministro dei lavori pubblici*, precisato che il decreto-legge n. 32 del 2000 non comporta una deroga di carattere generalizzato e che non viene toccato il termine massimo di 18 mesi entro il quale gli immobili saranno comunque rilasciati, rileva che non si è inteso modificare l'impianto della legge n. 431 del 1998, che ha attribuito alla libera contrattazione tra le parti la determinazione del canone; assicura infine che il Governo non ha intenzione di riprendere la consuetudine delle proroghe in relazione ad un processo di riforma che risulta positivamente avviato.

CARLO FONGARO, rilevato che il provvedimento d'urgenza adottato dal Governo, sebbene limitato ad alcune categorie, si configura comunque come una proroga, sottolinea l'esigenza di prevedere norme che, tra l'altro, garantiscano al proprietario la certezza di rientrare in possesso dell'immobile allo scadere del contratto di locazione.

FILIPPO MISURACA illustra la sua interrogazione n. 3-05368, sugli interventi per risolvere l'emergenza idrica in Sicilia.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, ricordato che la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 1999 non consente di escludere gli interventi per la realizzazione della diga di Blufi dalle procedure VIA, esprime preoccupazione per il ritardo accumulato, giudicando non condivisibile l'atteggiamento assunto dall'Ente acquedotti siciliani.

FILIPPO MISURACA esprime delusione per gli sviluppi della vicenda e, ribadita la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, sottolinea il carattere strumentale dell'atteggiamento assunto dal Ministero dell'ambiente, dal quale è derivato l'ennesimo *bluff* a danno della popolazione siciliana.

COSIMO CASILLI illustra la sua interrogazione n. 3-05369, sulla normativa circa la concessione dei permessi ai lavoratori genitori di figli portatori di *handicap*.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, giudicata fondata la questione posta nell'atto di sindacato ispettivo, rileva che gli elementi acquisiti sul caso specifico inducono a ritenere del tutto ingiustificato il comportamento del datore di lavoro: per questo ha già disposto una verifica ispettiva. Sottolinea, peraltro, che la legge n. 53 del 2000 chiarisce ogni eventuale dubbio interpretativo in ordine alla legge n. 104 del 1992, prevedendo che un genitore può usufruire dei permessi anche qualora l'altro non ne abbia diritto.

COSIMO CASILLI ringrazia il ministro per la puntuale risposta, sottolineando come il caso specifico richiamato rappresenti l'emblema di una vera e propria battaglia di libertà.

ELISA POZZA TASCA illustra la sua interrogazione n. 3-05370, sulle iniziative a favore dei lavoratori genitori di figli portatori di *handicap*.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, richiamate le disposizioni in materia di congedi parentali contenute nella legge n. 53 del 2000 e rilevato che il disegno di legge quadro sull'assistenza, attualmente all'esame della Camera, prevede servizi e misure a sostegno delle famiglie con persone portatrici di *handicap*, fa presente che, con decreto n. 60 del 16 marzo scorso, è stato elargito un contributo straordinario a favore dell'associazione nazionale delle famiglie di fanciulli ed adulti subnormali; assicura infine l'impegno del Governo in vista della più corretta applicazione della normativa vigente in materia.

ELISA POZZA TASCA, rilevato che il disposto della legge n. 53 del 2000 non appare sufficiente ad affrontare il grave problema che vivono le famiglie con figli portatori di *handicap*, sottolinea l'esigenza di adottare provvedimenti di natura previdenziale, ad esempio favorendo il prepensionamento per i genitori lavoratori.

CARLO PACE illustra la sua interrogazione n. 3-05391, sulle iniziative di riforma del sistema di *welfare state* per il prossimo vertice europeo di Lisbona.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, assicura che il Governo intende prospettare in sede europea l'esigenza di tenere conto di una situazione di oggettivo dualismo che impone una differenziazione nelle politiche di lotta alla disoccupazione e quindi il superamento dei vincoli imposti dall'Unione, privilegiando, in particolare, gli investimenti e lo sviluppo nel Mezzogiorno.

CARLO PACE, richiamate le notevoli differenze tra il centro-nord ed il Mezzogiorno, in termini di produttività del lavoro e del capitale, invita il Governo a privilegiare interventi finalizzati ad una più marcata flessibilità del lavoro.

PRESIDENTE sospende la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 20,30.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 62).

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (vedi resoconto stenografico pag. 63).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 23 marzo 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 65).

La seduta termina alle 20,40.